

Diversity@Work, un gioco per dare valore alla diversità



È stato presentato alcuni giorni fa **Diversity@Work**, un videogame che vuole far riflettere sull'importanza di considerare la diversità un valore e non un problema. Lo ha lanciato una startup italiana [Work Wide Women](#), impegnata in progetti che favoriscono l'inclusione sociale in azienda.

Sul sito di Work Wide Women si legge che la missione della start up è *creare un ambiente di lavoro inclusivo per la maggioranza delle persone. Ciò significa impegnarci quotidianamente per dar vita a un mondo in cui le differenze siano premiate, le diversità facciano da collante tra le persone e le opportunità siano poste sullo stesso piano, ugualmente raggiungibili da chiunque voglia coglierle.*

Diversity@Work chiede al giocatore di immedesimarsi in situazioni reali e riflettere su come un'azione, spesso guidata da stereotipi, può modificare la produttività. La dimensione dell'Applied Game (videogame educativo) è adatta per astrarre determinate situazioni e riproporle in un ambiente neutro e non giudicante. Vengono così fatte emergere tutte quelle circostanze che, se gestite in modo costruttivo e positivo, rappresentano un arricchimento della persona, come

individuo e come membro di un team di lavoro. Non si tratta di un test: l'obiettivo del videogioco è far emergere le dinamiche discriminatorie implicite e favorire l'adozione di comportamenti inclusivi. In Diversity@Work viene garantito l'anonimato di chi gioca per assicurare l'autenticità delle risposte, perciò i valori che vengono forniti all'azienda sono dati aggregati.

Le mini storie presenti nel gioco sono tratte da casi reali: le scelte sono semplificate e funzionano su una logica binaria, che apre a situazioni diverse. Si misura l'impatto dei comportamenti e della comunicazione sul sistema a 4 livelli, dove le metriche 'Management', 'Leadership', 'Clima', 'Team Skills' evidenziano come ciascuna risposta modifichi l'ambiente in cui il giocatore agisce in quel momento.

Secondo Work Wide Women aumentando la varietà della popolazione che lavora, aumenteremo la performance delle aziende e la competitività dei contesti lavorativi. Come non essere d'accordo?

Cosa c'è di nuovo

Il videogioco è uno strumento interessante per coinvolgere un numero sempre più ampio di persone. I macro indicatori utilizzati per le metriche sono rigorosi: derivano infatti da un documento dell'Unione Europea che propone una checklist per l'analisi del diversity management.